

# le Tre Torri

Periodico Quadrimestrale, Numero 5  
15 Maggio 2011

Chiesa di San Nicolò

Chiesa di San Terenziano

Oratorio San Giovanni Battista

**Notizie e Vita dell'Unità Pastorale San Giovanni Battista in Cavriago**



*03 Aprile 2011 - Giubileo della Cattedrale*

## SETTIMANA COMUNITARIA DI INCONTRO E PREGHIERA

### DOMENICA

08.00 - S. Messa S. Terenziano

10.00 - S. Messa S. Terenziano

11.15 - S. Messa S. Nicolò

15.00 - 18.00 **Oratorio** per ragazzi e famiglie al Gran Pino

18.00 - 21.00 INCONTRO dei GIOVANISSIMI 1°- 2° superiore  
Gran Pino

### LUNEDÌ

18.30 - S. Messa S. Nicolò

### MARTEDÌ

15.00 - CATECHISMO 2° media e V° elementare al Gran Pino

18.30 - S. Messa Casa della Carità

### MERCOLEDÌ

10.10 - Recita del Rosario S. Terenziano **PER GLI AMMALATI**

10.30 - S. Messa S. Terenziano

15.00 - 17.00 DOPOSCUOLA al Gran Pino

21.00 - ASCOLTO e PREGHIERA con la PAROLA in Canonica  
San Nicolò

21.00 - Prove dei canti San Nicolò

### GIOVEDÌ

16.00 - CATECHISMO IV° elementare, 1° e 2° media al Gran Pino

18.30 - S. Messa Casa della Carità

21.00 - INCONTRO dei GIOVANI 3° - 4° superiore al Gran Pino

### VENERDÌ

18.30 - S. Messa S. Nicolò

15.00 - 17.00 DOPOSCUOLA al Gran Pino

### SABATO

14.45 - 15.45 - CATECHISMO per i ragazzi/e dalla 4° elementare alla 1°  
media al Gran Pino

16.00 - S. Rosario alla Casa Protetta

16.15 - S. Messa Villa Ilva

18.30 - S. Messa Casa della Carità

## SOMMARIO

SETTIMANA COMUNITARIA di INCONTRO E PREGHIERA.....	PAG. 2
CRISTO È DAVVERO RISORTO:.....	PAG. 3
MARTIRI DEL NOSTRO TEMPO:.....	PAG. 4
CON GIOIA VENIAMO A TE.....	PAG. 6
RENDICONTO ECONOMICO UP.....	PAG. 8
CHE SIA SEMPRE VITA.....	PAG. 10
LA RISTRUTTURAZIONE DEL GRAN PIN.....	PAG. 11
PORGETE L'ORECCHIO E VENITE A ME, ASCOLTATE E VIVRETE.....	PAG. 14
MEETING dei GIOVANI.....	PAG. 15
SABATO POMERIGGIO ALLA CASA PROTETTA.....	PAG. 16
IL CENTRO d'ASCOLTO.....	PAG. 18
REFERENDUM SULL'ACQUA.....	PAG. 19
ESTATE.....	PAG. 20

## ADORAZIONE EUCARISTICA

**Giovedì** dalle 15.00 alle 18.30

Casa della Carità

**1° Venerdì del mese** dalle 19.15  
alle 22.00 San Nicolò

**3° Sabato del mese** dalle  
09.00 del sabato alle 07.30 della  
domenica Casa della Carità

*LE TRE TORRI* Notiziario Parrocchiale dell'Unità  
Pastorale San Giovanni Battista - Parrocchie di San  
Terenziano e San Nicolò.

Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Via Repubblica, 5 - 42025 Cavriago (RE)  
Telefono e fax 0522.371754

Proprietario: GONZAGA DON CLAUDIO  
*Autorizzazione Ecclesiale*  
Stampa in proprio

*Per comunicare con noi:*  
**tretrorri@parrocchie.cavriago.org**  
Telefono 0522.37.17.54



## Cristo è davvero risorto!

di don Claudio Gonzaga



Foto Giuseppe Codazzi Notte di Pasqua 2011 - JODY Giovanni e HATEM Paolo il gruppo dei catecumeni

**A**bbiamo celebrato la Pasqua e grande è la gioia di tutti noi. Abbiamo cantato l'annuncio pasquale:

***Cristo è davvero risorto!*** La Sequenza di Pasqua proclama: *“Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. - Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. - “Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?” - “La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti”.*

A Maria, la donna testimone del sepolcro vuoto, viene chiesto di “raccontare” l'esperienza da lei vissuta in quel mattino del primo giorno della settimana. Grazie a quel racconto e alle successive testimonianze delle esperienze del Risorto apparso agli Apostoli, la buona notizia della Pasqua, **“Cristo è davvero risorto”**, ha incominciato a generare una nuova umanità. Ancora oggi, l'annuncio pasquale può generare una nuova umanità in coloro che, con fiducia, lo accolgono aderendo al Vangelo e seguendo Gesù.

Oggi come allora non può mancare chi, con la stessa disarmante semplicità di Maria, con il suo stesso

amore appassionato, racconta la testimonianza di quello che ha visto sulla via. La comunità dei credenti, la Chiesa, che ha ricevuto e custodisce con amore il Vangelo, obbedendo al comando del suo Signore, instancabilmente e fiduciosamente trasmette la buona notizia della Risurrezione di Gesù. Sorge, tuttavia, la domanda: **noi che non siamo corsi di buon mattino a vedere un sepolcro vuoto che cosa possiamo raccontare con verità alle persone che incontriamo nel nostro tempo?** Possiamo raccontare molto di più della testimonianza di un sepolcro vuoto: possiamo raccontare tutto ciò che Gesù risorto e vivente, presente in mezzo a noi, continua a fare nel cuore degli uomini. Non è per nulla difficile vedere Gesù in azione. **La prova, sotto gli occhi di tutti, sta in coloro che, mossi dalla grazia di Dio, si accostano ai Sacramenti.** In essi Gesù, risorto e vivente, tocca il cuore, l'umanità di ogni credente e fa fiorire una nuova vita.

È così per **Jody Giovanni e Hatem Paolo**, due giovani della nostra parrocchia, che, insieme ad altri 14 catecumeni, nella Veglia Pasquale in Cattedrale, hanno ricevuto i sacramenti, battesimo cresima e comunione, della vita cristiana. È così per ogni bambino che rinasce

al fonte battesimale, per ogni bambino che si accosta per la prima volta al sacramento della Riconciliazione e della santa Comunione: è così per i ragazzi che ricevono il sacramento della Confermazione; è così per i cristiani che celebrano il sacramento del matrimonio.

È così per tutti i battezzati che, spinti dalla fede e dall'amore per Gesù, ogni domenica, Pasqua della settimana, si danno appuntamento nell'assemblea festiva per celebrare i divini misteri. **È così per ogni credente che, toccato dalla vita di Gesù risorto, vive la carità e il comandamento dell'amore fraterno nei tanti gesti di bontà che quotidianamente realizziamo per amore di Gesù.** Come Maria, anche noi possiamo “raccontare” la storia di Gesù risorto che vive in noi e con noi. Abbiamo celebrato la Pasqua e grande è la gioia di tutti noi.

Abbiamo cantato l'annuncio pasquale: ***Cristo è davvero risorto!*** A tutti **“buon racconto” delle meraviglie pasquali.**

*don Claudio*

# Martiri del nostro tempo

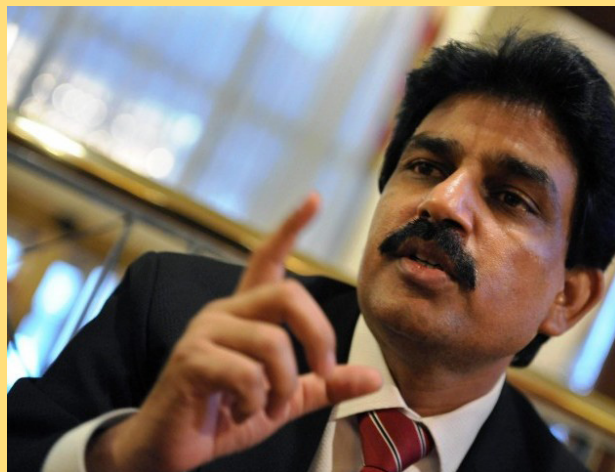
di Agata Lanzi

*Sembra quasi impossibile e per certi aspetti anche irreali, lontano da noi e dalla nostra quotidianità, dal tran tran quotidiano dei nostri giorni: morire per un ideale, dare la vita in coerenza alla propria fede, nel rispetto delle proprie idee e delle proprie convinzioni. Essere così pienamente convinti da giocarsi tutto, anche la vita, la propria vita. In un mondo dove ciò che conta è l'apparire e l'aver più che l'essere, dove il valore dell'essere umano è stabilito da ciò che ha più che da ciò che è; in un mondo dove etica e valore sono ridotte ai minimi termini, ecco due storie che ci invitano a riflettere. Un invito alla riflessione per chi si dice cristiano (seguace di Cristo) davanti alla testimonianza piena di un uomo che ricoprendo una carica pubblica sente ancora più forte il dovere di testimoniare con il proprio agire, con le proprie scelte... incurante solo della probabile croce che si manifesterà con le minacce, terribili e fondate, di morte. Ma non sarà la paura di morire a chiudere la bocca a **Shahbaz Bhatti**, che continuerà a parlare pubblicamente contro le ingiustizie ed i soprusi.*

*E poi la testimonianza di **Vittorio Arrigoni**, un uomo qualunque, pacifista che per la pace, con la sola forza delle parole e dell'esempio, difende i diritti degli oppressi e dà voce a chi non ha più voce...*

*Non ha carica pubblica Vittorio e, sconosciuto ai più, per lui non ci sarà commemorazione nemmeno con un minuto di silenzio nei campi sportivi. Eppure ha difeso la pace e l'ha difesa con la sua vita, al prezzo della sua vita lasciando a noi un esempio che ci invita a domandarci: **e per me, cosa significa essere a favore della pace?***

*Leggere con attenzione, dedicare un minuto del nostro tempo alle parole di **Shahbaz Bhatti** nel suo testamento spirituale e al ricordo di **Vittorio Arrigoni** nelle parole di don Nandino Capovilla, coordinatore di Pax Christi Italia, è fare del bene alla nostra anima, arricchire il nostro cuore e, perché no, trovare forza e coraggio per una rinnovata coerenza di vita.*



## Martyres Christi: Shahbaz Bhatti

Autore: Gianfranco Amato, Curatore: Don Gabriele Mangiarotti

Fonte: CulturaCattolica.it

Il 2 marzo 2011 Clement Shahbaz Bhatti ha coronato il suo amore per Cristo con la palma del martirio. **Non si tratta di un religioso, ma di un comune laico, un semplice cristiano coinvolto in quell'esperienza terrena chiamata politica.** Per essere precisi, si tratta del quarantaduenne ministro cattolico per le Minoranze del Pakistan, l'unico cristiano presente nell'esecutivo di quel Paese musulmano. Un ministro che non si vergognava di riconoscere pubblicamente Gesù Cristo come il «nucleus of my life», il centro ed il significato ultimo della sua esistenza, e che amava ricordare a tutti quanto la vita non

appartenga a nessuno, ma sia semplicemente data in prestito «**borrowed**». Il 2 marzo 2011 quel prezioso prestito viene restituito. Si tratta, però, di una morte annunciata. Tre mesi prima, infatti, Shahbaz Bhatti aveva previsto la sua fine in un video testamento realizzato a futura memoria, e destinato a circolare solo dopo il tragico evento.

La mano assassina del fanatismo talebano, ponendo fine alla vita terrena del ministro pakistano, ha mostrato al mondo quale sia il vero significato di concetti come testimonianza e servizio, e ha costretto alla vergogna tanti politici cattolici occidentali, nella cui bocca (sazia e sicura) tali concetti rischiano di apparire verba vacua.

Il testamento spirituale di questo ultimo martire cristiano non ha bisogno di commenti, e merita di essere riportato integralmente:

*Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia.*

*Fin da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio, e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua quando avevo solo tredici anni: ascoltai un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. **E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati***

**che vivono in questo paese islamico.**

Mi è stato richiesto di porre fine alla mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa. **Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo.** Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora — in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan — Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita.

Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri.

Credevo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. **Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione.**

Credevo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come esseri umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. **Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarLo senza provare vergogna.**

## **Martyres Christi: Vittorio Arrigoni Non ce ne andremo, Vittorio caro!**

**“Non ce ne andiamo, perché riteniamo essenziale la nostra presenza di testimoni oculari dei crimini contro l'inerte popolazione civile ora per ora, minuto per minuto”.**

Così ripetevi durante Piombo fuso, unico italiano rimasto lì, tra la tua gente, tra i volti straziati dei bambini ridotti a target di guerra. Così mi hai ripetuto pochi mesi fa prima di abbracciarmi: io obbedivo all'ultimatum dei militari al valico di Heretz che mi ordinavano di uscire dalla Striscia, ma tu restavi. Questa era la tua vita: rimanere.

Sei rimasto con gli ultimi, caro Vittorio, e i tuoi occhi sono stati chiusi da un odio assurdo, così in contrasto, così lontano dall'affetto e dalla solidarietà della gente di Gaza, da tutta la gente di Gaza che non è “un posto scomodo dove si odia l'occidente”, come affermano ora i commentatori televisivi, ma un pezzo di Palestina tenuta sotto embargo e martoriata all'inverosimile.

Immaginiamo i tuoi amici e compagni palestinesi ancora una volta inermi, ancora una volta senza una voce che porti fuori da quella grande prigione la loro disperazione, testimonianza della loro umanità ferita e umiliata.

Non spendiamo parole per quelli che non hanno saputo essere, e per questo non sono restati, umani.

La tua gente di Palestina non dimenticherà il tuo amore per lei. **Hai speso la tua vita per una pace giusta, disarmata, umana fino in fondo.**

Anche a noi di Pax Christi mancherà la tua “bocca-scucita” che irrompeva in sala, al telefono, quando, durante qualche incontro **qui in Italia, nelle città e nelle parrocchie dove si ha ancora il coraggio di raccontare l'occupazione della Palestina e l'inferno di Gaza, denunciavi e ripetevi: “restiamo umani!”** Tu quell'inferno lo raccontavi con la tua vita. 24 ore su 24. Perché eri lì. **E vedevi, sentivi, vivevi con loro. Vedevi crimini che a noi nessuno raccontava. E restavi con loro.**

Abbracciamo Maria Elena, la tua famiglia e vorremmo sussurrare loro che la tua è stata una vita piena perché donata ai fratelli e che tutto l'amore che hai saputo testimoniare rimarrà saldo e forte come la voglia di vivere dei bambini di Gaza.

**Ci inchiniamo a te, Vittorio. Ora sappiamo che i martiri sono purtroppo e semplicemente quelli che non smettono di amare mai, costi quel che costi.**

**Don Nandino Capovilla coordinatore nazionale di Pax Christi Italia**



# CON GIOIA VENIAMO A TE!

## IL GIUBILEO DELLA CATTEDRALE

di Pietro Gualerzi

Domenica 3 aprile si è svolto a Reggio Emilia il pellegrinaggio di tutte le parrocchie della Val d'Enza al Duomo di Reggio in occasione dell'anno giubilare indetto straordinariamente per la conclusione dei lavori di ristrutturazione e restauro della cattedrale di Reggio. Sotto uno splendido cielo azzurro e riscaldati da un sole quasi estivo, in circa trecento siamo partiti da Cavriago alla volta della città per incontrare il Vescovo. I più in forma, subito dopo la messa delle 11, si sono incamminati a piedi ricalcando le orme degli antichi pellegrini medievali. Altri, una sessantina, hanno inforcato le biciclette ed hanno creato un lungo serpentone di ruote e manubri pedalando lungo la provinciale che conduce a Reggio. Nel frattempo tutti questi ardimentosi venivano sorpassati dai più che avevano scelto, per spostarsi, la propria auto o i tre autobus che la parrocchia aveva prenotato.

Alle 15,30 eravamo tutti davanti alla basilica della Ghiara fra le migliaia di persone giunte da tutta la Val D'Enza. Don Claudio teneva alto il bastone che gli abbiamo

"ECCO, IO STO ALLA PORTA E BUSSO" (Apocalisse 3,20).

Gesù vuole entrare nella nostra casa, con noi nella CATTEDRALE, che abbiamo rinnovata più bella.



Il Vescovo, Adriano Caprioli, bussa alla porta della Cattedrale



regalato al suo arrivo a Cavriago tenendoci uniti nella festosa confusione di tutta quella gente e così, insieme, abbiamo cominciato la processione verso la piazza del duomo.

Percorrendo la via Emilia, faceva un certo effetto pregare e cantare ad alta voce dove normalmente si guardano le vetrine e si fa shopping.

Un grande tricolore d'epoca, fra i tanti stesi lungo la città, interpretava alla perfezione la situazione: sul verde, bianco e rosso portava in grande l'iscrizione "Dio e popolo", era vecchio più di cento anni ma sembrava fatto apposta per l'occasione.

In piazza, davanti alla cattedrale, il saluto del Vescovo: "Avete portato il sole, avete cominciato bene!". Si rivolgeva ai ragazzi della Val D'Enza che quest'anno riceveranno il sacramento della cresima. Erano tantissimi e coi loro striscioni colorati ed il loro entusiasmo hanno

reso gioioso tutto l'incontro. Erano così tanti che anche il Vescovo ha riconosciuto che il nostro vicariato sembrava essere quello con più giovani al seguito fra tutti quelli che in precedenza erano

venuti in pellegrinaggio.

All'interno del duomo si sono vissuti momenti di intensa preghiera e partecipazione con i canti, le letture e le belle parole del nostro apostolo che rispondeva alle persone che gli avevano sottoposto domande riguardanti alcuni scottanti temi di attualità educativa e religiosa.

La cattedrale era gremita all'inverosimile e la luce che la illuminava permetteva di apprezzarne l'ottimo restauro appena concluso.

L'incontro è terminato con la consegna da parte del Vescovo a tutte le parrocchie convenute, dell'olio per alimentare le lampade che accendiamo sull'altare la domenica.

Un gesto simbolico per continuare a tenere accesa la luce di Gesù che guida i nostri passi non solo nell'entusiasmo di una giornata festosa come quella che stava per finire, ma anche a casa, fra le difficoltà o la solitudine della vita quotidiana.

*foto Agata Lanzi*



# Rendiconto Economico dell'Unità Pastorale

a cura della Commissione Affari Economici

Nei bilanci delle due Parrocchie si evidenziano i diversi progetti e le manutenzioni in atto. **A San Nicolò**, oltre ai normali costi di gestione, quest'anno le **forti uscite hanno riguardato la ristrutturazione della Pratina, le manutenzioni dell'Oratorio, il nuovo impianto audio e le finestre della Chiesa Parrocchiale. A San Terenziano abbiamo iniziato il grande progetto di ristrutturazione del teatro e dell'area Gran Pino.** Questi i bilanci in presentazione alla Curia e a tutti noi per comprendere meglio l'utilizzo e l'impiego delle risorse e a quali necessità dobbiamo fare fronte.

## San Nicolò

### COSTI

<b>COSTI PATRIMONIO IMM/RESTAURI</b>	<b>180.421,59</b>
CHIESA PARROCCHIALE	8.418,58
COSTI PER IMPIANTI	10.982,40
MANUTENZIONE CANONICA	925,08
ORATORIO	16.713,00
PRATINA	142.785,08
ASSICURAZIONI RC- DIOCESI	124,03
IMPOSTE REGI CONTRATT	223,02
MACCHINARI	128,00
ASSISTENZA CAMPANE	122,40
<b>COSTI GESTIONE PARROCCHIA</b>	<b>20.399,16</b>
RISCALDAMENTO CHIESA	2.376,00
ENERGIA ELETTRICA CHIESA	1.245,14
MATERIALE LITURGICO	688,97
ASSICURAZIONE INFORTUNI	1.218,28
CANCELLERIA/TIPOGRAFIA	880,92
COSTI ATTIVITA' PASTORALI	3.424,70
RISCALDAMENTO ORATORIO	382,34
ACQUA ORATORIO	158,22
GIORNALE PARROCCHIALE	3.196,20
RISCALDAMENTO CANONICA	1.172,65
ENERGIA ELETTRICA CANONICA	1.304,72
ACQUA CANONICA	540,34
TELEFONO CANONICA	329,00
RISCAL. APP. ACCOGLIENZA	3.309,25
TARIFFA RIFIUTI APP. ACCOGLIEN	172,43
<b>CONTRIBUTI EROGATI</b>	<b>1.622,12</b>
QUESTUE PRO SEMINARIO	240,36
QUESTUE NAZIONALI IMPERATE	1.381,76
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>481,41</b>
SPESE BANCARIE	247,96
INTERESSI PASSIVI	233,45
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>742,12</b>
IMPOSTE CURIA	626,98
ALTRE IMPOSTE	115,14
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>203.666,40</b>

## San Nicolò

### RICAVI

<b>OFFERTE CHIESA E SACRAMENTI</b>	<b>11.936,07</b>
QUESTUE IN CHIESA	6.005,22
CANDELE VOTIVE	618,78
QUESTUE NAZIONALI IMPERATE	877,60
QUESTUE MISSIONARIE	504,11
QUESTUE NON PARROCCHIALI	240,36
PER BATTESIMI	220,00
PER FUNERALI	720,00
PER COMUNIONI E CRESIME	1.130,00
PER S. MESSE	1.620,00
<b>CONTRIBUTI ATTIVITÀ PARROCCHIALI</b>	<b>20.005,10</b>
DA ORATORIO/USO SALE	1.429,50
DA FESTE E SAGRE	3.425,60
APP. ACCOGLIENZA CONTRIBUTO	2.750,00
SAGRA DI SAN VINCENZO	7.350,00
DA OFFERTE IN DENARO	220,00
UTILIZZO PRATINA	4.700,00
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>10,34</b>
INTERESSI CCB	0,34
RIMBORSI CANONI/SPESE BANCA	10,00
<b>CONTRIBUTI E ALTRE ENTRATE</b>	<b>56.050,00</b>
50% CONTR. BUCCALOSSO 2007	6.050,00
ELARGIZIONE N.N.	50.000,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>88.001,51</b>
<b>DISAVANZO</b>	<b>115.664,89</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>203.666,40</b>

Si precisa che per far fronte al disavanzo e provvedere al pagamento dei fornitori, si è acceso un prestito con la Parrocchia di San Terenziano per € 75.000,00

Al 31.12.2010 queste le liquidità

<b>LIQUIDITA'</b>	<b>4.645,39</b>
CASSA CONTANTI	40,98
POPOLARE VERONA	3.307,92
UNICREDIT	1.296,49



**San Terenziano****COSTI****COSTI PATRIMONIO IMM/RESTAURI 58.088,70**

CHIESA PARROCCHIALE	5.835,00
COSTI PER IMPIANTI	5.204,20
CASA CANONICA	9.380,20
ORATORIO SAN GIOVANNI	33.987,66
ICI	2.524,00
ARREDI E MANUTENZIONI	460,68
ASSISTENZA CAMPANE	696,96

**COSTI GESTIONE PARROCCHIA 49.690,46**

RISCALD. CHIESA E CANONICA	7.685,26
PULIZIE E GEST. CANONICA	2.228,35
ENERGIA ELET CHIESA CANONICA	3.055,11
MATERIALE LITURGICO	1.971,89
ASSICURAZIONE INFORTUNI	2.050,06
CANCELLERIA/TIPOGRAFIA	2.637,51
COSTI ATTIVITA' PASTORALI	5.690,41
GIORNALI E RIVISTE	3.979,20
RISCALDAMENTO GRAN PINO	3.588,17
ACQUA GRAN PINO	2.501,17
PULIZIE GRAN PINO	2.373,00
ENERGIA ELETTR. GRAN PINO	1.718,45
GIORNALE PARROCCHIALE	3.355,88
ENERGIA ELETTRICA CANONICA	1.304,72
ACQUA CANONICA	540,34
TELEFONO	740,50
COSTI PER DESTINAZIONI PART.	3.910,00
ALTRI COSTI	360,44

**CONTRIBUTI EROGATI 63.146,20**

QUESTUE PRO SEMINARIO	719,20
QUESTUE NAZIONALI IMPERATE	1.126,51
CONTRIBUTI PER MISSIONI	1.274,23
CONTRIB. OPERE CARITATIVE	2.954,81
CARITAS PARROCCHIALE	1.021,45
QUESTUE RACCOLTA FONDI	50.000,00
50% S. NICOLO' BUCALOSSI 2007	6.050,00

**ONERI FINANZIARI 376,25**

SPESE BANCARIE	376,25
<b>IMPOSTE E TASSE 3.985,13</b>	
IRPEG	1.900,00
ALTRE IMPOSTE E TARIFFE	2.085,13

**COSTI PERSONALE PARROCCHIA 5.454,00**

COMPENSO AL PARROCO	3.636,00
COMPENSO VICE PARROCO	1.818,00

**TOTALE COSTI 180.740,74****San Terenziano****RICAVI****OFFERTE CHIESA E SACRAMENTI 46.958,11**

QUESTUE IN CHIESA	16.288,95
CANDELE VOTIVE	2.711,47
RICAVI SAN GIOVANNI	7.696,51
QUESTUE MISSIONARIE	2.120,74
QUESTUE NON PARROCCHIALI	2.091,44
PER BATTESIMI	800,00
PER MATRIMONI	1.300,00
PER FUNERALI	2.720,00
PER COMUNIONI E CRESIME	450,00
PER S. MESSE E BENEDIZIONI	5.882,00
OFFERTE PER LA PARROCCHIA	4.897,00

**CONTRIBUTI ATTIVITÀ PARROCCHIALI 29.632,46**

DA GRAN PINO/SACRA	1.745,00
DA FESTE E SAGRE	3.938,00
CARITAS PARROCCHIALE	1.287,96
GRUPPO DEL GNOCCO	5.000,00
MERCATINI	7.517,50
RICAVI RIVISTE GIORNALI	1.249,00
PINNACOLO	700,00
CAPPELLETTI	8.195,00

**AFFITTI E PROVENTI FINANZIARI 3.059,35**

INTERESSI CCB	257,48
INTERESSI ALTRI INVESTIMENTI	1.546,94
AFFITTO RISTORANTE PICCI	1.054,93
ALTRI AFFITTI	200,00

**CONTRIBUTI E ALTRE ENTRATE 68.371,84**

COM. CAVRIAGO BUCALOSSI 2007	12.108,12
OFFERTE PER RESTAURI	8.100,00
OFFERTE PER DEST. PASTICOLARI	41.689,72
CONTR. COMUNE CAVRIAGO	1.020,00
RESTIT.NE COMPENSO PARROCO	3.636,00
RESTIT.NE COMP. VICE PARROCO	1.818,00

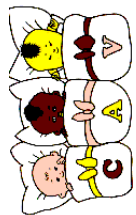
**TOTALE RICAVI 148.021,76****DISAVANZO 32.718,98****TOTALE A PAREGGIO 180.740,74***Al 31.12.2010 queste le liquidità***LIQUIDITA' 307.060,89**

CASSA CONTANTI	243,78
POPOLARE VERONA	199.604,47
UNICREDIT	106.256,44

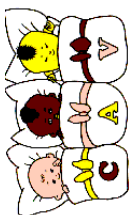
**CREDITI A LUNGO TERMINE 61.500,00**

# CHE SIA SEMPRE VITA!

di Giovanni Asti



## Il Movimento per la Vita



**"L'uomo non è un'isola"** questo ci diceva, fra le altre cose, tanti anni fa un professore di scuola media, diceva una grande verità sociale!

Dio mi scampi dal mio egoismo, mio nemico travestito da amico, lupo in veste di agnello, che mi cambia l'ottica, la visione delle cose, che fa girare il sole attorno alla terra mia.

Secondo il punto di vista del mio egoismo la povera gente, che scappa dalla miseria, dalla fame e dalla guerra, diventa una torma di invasori; le bombe diventano intelligenti quanto chi le tira, i bombardamenti diventano operazioni chirurgiche aventi sempre e comunque scopi umanitari, gli assassini prezzolati si evolvono in eroi, il macello dei bambini con l'aborto si chiama interruzione della gravidanza, la condanna a morte per fame e sete è il protocollo numero tal dei tali.

**Il tutto mescolato ben bene si chiama progresso e civiltà.**

Se scendo un po' dal cavallo del mio egoismo, avverto un'atmosfera cupa, qualcosa di freddo nell'aria, come la bruma che ristagna vicino a terra in certe mattinate e tenta di salire a oscurare il sole.

Qualche settimana fa era l'anniversario della morte di Angelo, un bambino abortito alla 22ª settimana di gestazione perchè aveva il labbro leporino (banale malattia al giorno d'oggi), nato vivo, ma lasciato agonizzare per un giorno intero dentro a un bacile di un'ospedale italiano.

Tre mesi fa c'è stato l'anniversario della morte di Eluana, costituzionalmente lasciata morire di sete e di fame, povero agnello condotto al macello. Non è mancato nemmeno chi si è lavato le mani della sua sorte e l'ha consegnata nelle mani dei carnefici. Come Gesù...

Alla faccia della moratoria sulla pena di morte in sede internazionale che, giustamente, l'Italia propone e persegue.

Spesso sento dire: **"una volta si poteva andare in giro tranquillamente, c'era più rispetto, i bambini giocavano nelle strade senza problemi di paure; adesso invece!!"**

Di chi sarà mai la colpa, forse dei marziani? **"Beh, marziani o non marziani, sicuramente la colpa non è mia, molto più facilmente è la colpa della società... anonima"**.

**Ma se faccio di tutto per rendere peggiore il mondo, perchè mi scandalizzo se poi il mondo peggiora davvero?**

C'è anche qualcuno che mi dice: **"se semini del bene avrai del bene, se semini del male è come se tu sputassi contro vento. Se tu con i tuoi amici, gli amici dei tuoi amici ecc. ecc. seminate il bene, il mondo facilmente andrà meglio, se seminate egoismo andrà sicuramente male. Come fai a credere che le tue parole e i tuoi comportamenti non abbiano conseguenze? Occhio alle frottole, ce ne sono molte nell'aria"**.

Il professore ci diceva anche che ognuno da la farina del suo sacco; devo ammettere di averne fregata un po' dal suo: pian piano però è diventata mia.

Adesso che devo tirare la volata finale mi devo porre la domanda: **"ma io voglio far vincere il caldo sole smagliante che rende nitide le cose, o voglio far vincere la fredda bruma ovattosa che tutto smorza e rende indistinguibile!?"**

Prego il Signore Gesù, anche per intercessione del Beato Giovanni Paolo II campione della Vita, che stia con me, non mi lasci solo in balia del mio egoismo, mio avversario numero uno.

**P.S.: Partecipate alle Festa per la Vita il 4 Giugno in piazza Zanti, pomeriggio e sera.**

**Sabato 4 giugno 2011 - Piazza Zanti FESTA PER LA VITA!**

pomeriggio e sera Stands INFORMATIVI - Bancarelle ONLUS e PIZZA!

**"Invenzioni artistiche sulla Vita" Monologhi, Video Musica & Poesia a cura del Gruppo Giovani**

# LA RISTRUTTURAZIONE DEL GRAN PINO

LAVORI IN CORSO

a cura di  
Architetto Giancarlo Grassi

## Gran Pino: sono iniziati i lavori di ristrutturazione

Sono iniziati da qualche tempo i lavori di ristrutturazione del Gran Pino, per i quali la nostra parrocchia ha ottenuto il contributo (pari al 50% dell'importo dell'opera) da parte della Conferenza Episcopale Italiana.

Le opere edili sono state affidate alla ditta Dallaglio Amos di Cavriago e dureranno circa due anni, durante i quali il complesso conserverà una funzionalità limitata.

Si tratta di lavori impegnativi, che hanno richiesto un lungo iter progettuale e che richiederanno un notevole sforzo a livello economico per l'unità pastorale, ma costituiscono una occasione importante e imperdibile per tutta la comunità, non solo per l'opportunità di dotarsi di spazi più adeguati ed accoglienti, ma proprio per riprogettare e ridare nuova linfa alle attività pastorali che a questi spazi sono legate.

## Il progetto

Il complesso immobiliare, oggi denominato "Gran Pino" per la presenza di un antico ed imponente esemplare di cedro del Libano, è stato edificato, nei primi anni sessanta, sul luogo di un casino settecentesco, appartenuto ai marchesi Calori, ultimi feudatari di Cavriago e in seguito trasformato in cooperativa di consumo. La destinazione d'uso è da subito mista: residenziale, a servizi (banca e bar) e destinata a sede di opere parrocchiali, con una parte dedicata a convitto e con il cinema parrocchiale.

Il funzionamento del convitto è già in disuso nei primi anni settanta, quando le aule e i locali vengono utilizzati per il catechismo e il cinema è ancora funzionante. Un primo degrado del complesso (almeno per la parte parrocchiale) inizia nei primi anni ottanta quando le attività pastorali vengono spostate altrove e soprattutto con la chiusura del cinema parrocchiale per mancata rispondenza alle nuove normative sul pubblico spettacolo,



mentre la destinazione d'uso residenziale comincia ad estendersi a buona parte dell'edificio.

Il complesso ha conosciuto negli ultimi anni una nuova attenzione con il riutilizzo delle aule per il catechismo, una manutenzione alle coperture e alcune opere di riordino delle aree esterne, quali la costruzione di una pista per eventi e giochi sportivi all'aperto e un generale riordino e rifacimento delle pavimentazioni esterne e degli spazi a verde e a parcheggio.

Le condizioni attuali dell'immobile denunciano tuttavia l'inadeguatezza legata all'età, alle destinazioni d'uso non sempre congrue e alla modifica del quadro normativo di riferimento.

In modo particolare il cinema è da molti anni inagibile e in stato di totale abbandono.

Ciò che il progetto si propone è di raggiungere una generale e completa messa a norma dell'edificio, operando sulle strutture per quanto concerne nuove destinazioni d'uso legate ad un utilizzo più razionale degli spazi e alle attuali esigenze d'uso della parrocchia.

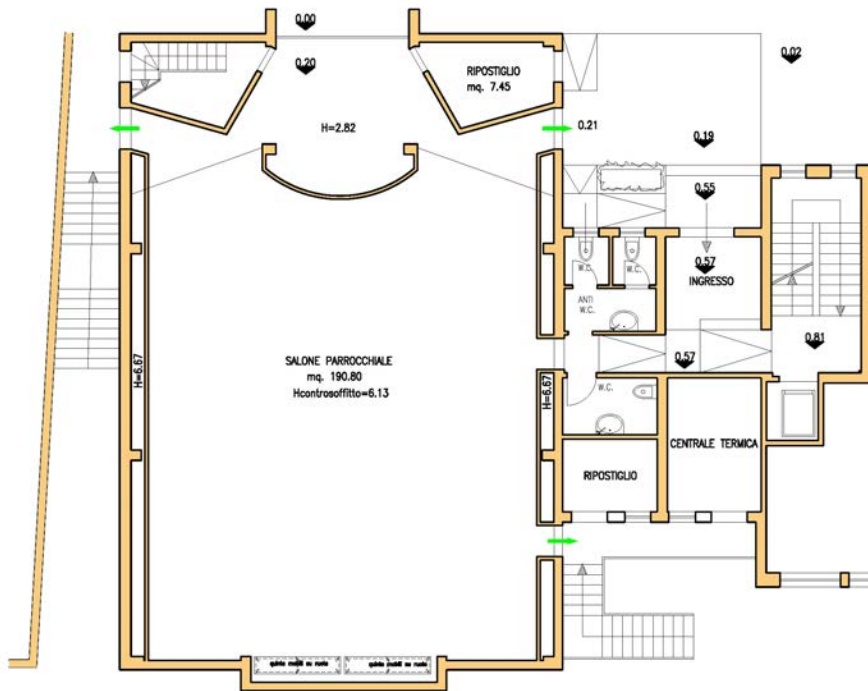
Il complesso è costituito da una parte destinata ad aule per il catechismo ed ad alloggio, disposta su tre piani e servita da una scala con ingresso autonomo rispetto al complesso. In adiacenza a questo corpo di fabbrica che comprende al piano terra il bar, di proprietà della parrocchia, una banca ed ai piani superiori appartamenti d'abitazione, si trova sul lato opposto, alla fine del lotto, il fabbricato, ad un unico piano, del cinema parrocchiale.

## Il nuovo salone parrocchiale

L'esigenza di un salone parrocchiale multifunzionale è certamente prioritaria per ridare vita all'utilizzo del complesso. Uno spazio di queste dimensioni e con questa destinazione d'uso manca infatti in modo cronico nella parrocchia di San Terenziano. La proposta progettuale individua perciò nella riconversione del ci-



## PIANO TERRA



costituirebbe il vero e proprio atrio di ingresso del salone, raccordando i percorsi, fra loro perpendicolari, di accesso al lotto e al salone, e potrebbe anche avere una vita propria in rapporto all'utilizzo delle aree esterne, nei momenti di oratorio (gruppi estivi e quant'altro) per piccoli incontri, e altre funzioni.

All'interno il salone sarà dotato di una nuova pavimentazione in materiali resilienti, mentre la maggioranza degli adeguamenti normativi sarà realizzata mediante l'utilizzo di una controparete in cartongesso che correndo a circa 50 cm dalle pareti attuali ospiterà all'interno tutta la distribuzione degli impianti elettrici e di riscaldamento/raffrescamento a tutt'aria.

Questa controparete sarà caratterizzata verso la sala, sui lati lunghi, dall'inserimento di pannelli ad alto potere fonoassorbente in laminato, migliorando le condizioni acustiche di diffusione sonora e del parlato, generalmente abbastanza critiche in ambienti di questo tipo e costituendo una gradevole finitura per la sala. L'attuale controsoffitto, parzialmente crollato sarà sostituito da un controsoffitto parte in pannelli di fibra minerale e parte in cartongesso, destinato ad ospitare impianti di illuminazione e i diffusori dell'impianto di climatizzazione.

L'impianto di riscaldamento/condizionamento è realizzato con unità di trattamento aria poste sul terrazzo adiacente il salone e occultate esternamente da un grigliato. La scelta di questo impianto, oltre a prevedere un impiego piuttosto discontinuo del salone e dunque a tempi brevi di utilizzo, è legata anche alle esigenze di ricambio d'aria della sala, che non possono essere in alcun modo conseguite tramite l'esigua finestratura originale.

L'intervento prevede anche il rifaci-

nema parrocchiale lo spazio già in buona parte definito, per costruire una sala polivalente che possa soddisfare le molteplici esigenze di una parrocchia di dimensioni piuttosto rilevanti come San Terenziano.

La principale esigenza che emerge dall'analisi dello stato attuale, oltre a quella di un completo rifacimento di tutte le finiture è quella della mancanza di spazi accessori alla sala, in grado accogliere e facilitare l'entrata e il deflusso delle persone e di fare da supporto alle molteplici attività cui essa è destinata, anche in rapporto ad un possibile utilizzo nei confronti della pista polivalente esterna.

Questi spazi sono stati reperiti attraverso uno spostamento in avanti del piccolo atrio precedente che era soppiantato dalla cabina di proiezione. La nuova forma consente di allargare lo spazio dell'atrio e mantenere le precedenti uscite di sicurezza ricavando al di sopra alcuni preziosi spazi di servizio, che possono essere variamente utilizzati in rapporto alle attività della sala o semplicemente costituire

un'alternativa alle aule del corpo di fabbrica adiacente aumentando così la disponibilità di locali direttamente accessibili dall'area cortiliva esterna, di cui il complesso è carente.

Oltre a questi spazi si è pensato di giustapporre all'ingresso principale della sala un piccolo volume circolare in vetro strutturale. Questo piccolo edificio (non compreso, in quanto nuova costruzione, nella richiesta di finanziamento alla CEI) è posto in asse con l'entrata del complesso sulla via Repubblica e serve a "segnare" la posizione e la funzione della nuova sala (posta in posizione deflata alla fine del lotto) a chi transita sulla viabilità, illuminandosi nei momenti di utilizzo e servendo da "traguardo visivo" verso la nuova importante presenza del salone. Questa piccola sala

mento dei servizi igienici e la sistemazione di locali accessori.

La sala sarà inoltre collegata internamente, mediante rampa, con il corpo di fabbrica delle aule e con il nuovo ascensore.

### Le aule e gli alloggi

Il primo obiettivo del progetto per questa parte del complesso è quella di conseguire l'accessibilità da parte dei disabili. A questo proposito si ipotizza l'inserimento di un ascensore interno con sbarco sul pianerottolo di arrivo della scala. Tale struttura è stata preferita all'inserimento di un vano corsa esterno, per motivi distributivi (futuro collegamento col bar) e per non intersecare l'attuale centrale termi-

ca che verrà mantenuta.

L'accessibilità sarà inoltre conseguita tramite una rampa esterna che disimpegna anche l'uscita di sicurezza del salone.

I primi due piani del complesso, sono attualmente adibiti ad aule per il catechismo, ma necessitano di una complessiva messa a norma degli impianti, dei servizi, nonché una razionalizzazione degli spazi interni, al fine di ricavare servizi a norma per disabili.

Il progetto prevede il rifacimento della distribuzione degli impianti di riscaldamento con il conseguente ripristino dei pavimenti in piastrelle.

Altre sostituzioni potranno interessare i serramenti esterni, per migliorare l'isolamento termico ed acustico.

Al terzo piano i locali, che conservano ancora la precedente destinazione d'uso (camere da letto), saranno adibiti ad alloggi per il clero, composti da camere con annessi servizi e una zona comunitaria composta da soggiorno e sala da pranzo sul lato sud.

In questo caso il progetto prevede la completa ridefinizione di tutti gli spazi e il conseguente ripristino di finiture ed impiantistica, che si atterranno agli standard della normale edilizia abitativa.



Nelle foto di Agata Lanzi  
alcuni momenti del carnevale

# "Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete" (Is 55, 1-11)

foto Giuseppe Codazzi

di Elisa Montanari



JODY Giovanni riceve il Battesimo



HATEM Paolo riceve il Battesimo



JODY Giovanni riceve la Cresima

Jody e Hatem non hanno solo ascoltato, hanno deciso di seguire il Signore: hanno deciso di venire battezzati, scelto di diventare Cristiani e superare quel muro che ci divide da Cristo.

Abbiamo letto dalla lettera di S. Paolo: *"Come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova"*.

Per questo motivo i nostri amici hanno scelto il battesimo: hanno deciso di camminare fianco a fianco una strada che non solo li ricondurrà a Cristo, rinnoverà l'anima, li allontanerà dalla morte dello spirito.

La notte di Pasqua eravamo tutti in cattedrale a Reggio per assistere ad un rito bellissimo: quando il Vescovo Adriano ha chiamato per nome i nostri amici loro hanno risposto **ECCOMI!** pronti a seguirlo così come i discepoli hanno seguito Gesù.

Sono stati battezzati, hanno ricevuto lo Spirito Santo per mezzo della Cresima e con l'Eucaristia si sono uniti a Cristo.

Vivere al loro fianco il rito sacramentale ed il cammino che li ha portati fin qui è stato un onore ed un'esperienza di crescita enorme: è una conferma che ci dà la forza di continuare a camminare sulla strada che stiamo percorrendo, che tante volte è in salita e difficile da seguire... per questo ringraziamo Jody e Hatem per quello che ci hanno dato.

Ed è col cuore che facciamo a loro un immenso augurio: potere avere sempre in Cristo il punto di riferimento per continuare a camminare lungo la strada che hanno scelto.



il gruppo dei catecumeni

## Meeting dei GIOVANI

Chi è passato nei dintorni di S. Nicolò sabato 7 maggio, avrà sicuramente notato un insolito movimento.

Noi ragazzi dell'Unità Pastorale ci siamo "impadroniti" del Sagrato per una serata davvero speciale.

L'idea del "Meeting Giovani" ci è venuta qualche mese fa, quando ci siamo chiesti come avremmo potuto fare per rincontrare i giovani della Val d'Enza, conosciuti a S. Polo in occasione di

un incontro vicariale in preparazione alla G.M.G. di Madrid, a cui parteciperemo in Agosto.

Ma è proprio vero: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare!

Dopo l'entusiasmo iniziale ci siamo dovuti confrontare con la difficoltà organizzativa di un evento come questo: per noi era la prima volta e non sapevamo con certezza se l'invito sarebbe stato accettato.

**Insomma, una vera sfida!**

Per fortuna tante persone della nostra comunità si sono mostrate disponibili a darci

foto Agata Lanzi



una mano, chi preparando gnocco e tigelle, chi montando palco e impiantando per il concerto, **chi rendendosi utile in altri modi, alcuni**

• i **Black Rose**, già noti nelle sagre di paese, che stavolta ci hanno regalato anche due nuovi pezzi scritti da loro,

• gli **Overhead**, un altro gruppo rock: per loro era la prima volta che si esibivano a Cavriago

dei quali non ci erano neanche venuti in mente...

La fatica dei due giorni passati a preparare l'area con tavoli, panche e gazebo è stata ripagata dal successo della serata, che ha visto giovani (e anche meno giovani...) riuniti insieme a godersi il concerto di tre promettenti gruppi musicali:

• i **Numeri Perfetti**, nati dal djset del Calamita, con il loro primo live di musica rap/hip hop.



# Grazie!!!!!!!

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile la buona riuscita della serata e anche tutti quelli che sono stati nostri ospiti.

***È stata un'esperienza fantastica! Speriamo davvero che la prossima volta possa vedere la partecipazione di ancora più persone.***



**Volontariato Vincenziano**

## Sabato pomeriggio alla Casa Protetta

di Fiammetta Zoboli

Sabato! Ecco il giorno per lo più dedicato a momenti di relax in cui, liberi dall'impegno del lavoro o dei nipoti, ci si dedica alle più svariate occupazioni: al bricolage, agli acquisti che spesso comportano lo spostamento in altre località, alle sedute dal parrucchiere, alla pulizia della casa o alla preparazione di qualche piatto particolare per il pranzo domenicale, momento desiderato di riunione di tutta la famiglia.

Insomma il sabato è l'attesa della "festa" per la maggior parte delle persone della nostra età, anzi è in realtà la "festa" stessa.

Fatta questa premessa, è facile comprendere come la richiesta di svolgere ogni sabato pomeriggio il servizio del Rosario e della Santa Comunione in Casa Protetta... ci ha trovate un pò perplesse.

Di per sé il servizio da svolgere non era per nulla difficile, si trattava infatti di recitare il

Santo Rosario alle ore 16.00, di leggere qualche preghiera e di portare l'Eucarestia agli ospiti che ne avevano espressamente fatto richiesta. Ma si trattava anche di impegnare le ore centrali del sabato in un servizio continuativo... dimenticando gli impegni e le abitudini personali.

Malgrado le prime resistenze, riflettendo sulle parole di San Vincenzo riguardo alla carità e alla disponibilità del cuore e a fare di sé un dono per gli altri, le volontarie della San Vincenzo hanno data piena disponibilità a compiere questo umile servizio.

Quando ogni nostro servizio è fatto con l'amore che San Vincenzo ci esorta sempre a mettere in ogni azione che compiamo, tutto diventa un intenso scambio di pace e di serenità, profondità di relazione, scambi di convivialità. Così ogni nimoemnto di preghiera è sempre seguito da scambi di notizie, da gesti affettuosi, di piccole attenzioni che fanno sentire gli ospiti più partecipi alla vita della comunità e colmano il cuore,

Quando si rientra a casa, nel nostro cuore vive la certezza di aver ricevuto un compenso inestimabile pur avendo dato solo un pò del nostro tempo! Si ritorna a casa veramente arricchiti di quel tesoro che "nessun ladro potrà mai portarci via e nessuna ruggine potrà mai intaccare."

**Se c'è qualcuno che desidera unirsi a noi in questo servizio, si faccia avanti! Il posto c'è e noi ci contiamo.**



**Amiamo Dio e i poveri, ma a spese della nostre braccia e col sudore della nostra fronte.**

*San Vincenzo de Paoli*



**per informazioni [www.celticpratina.it](http://www.celticpratina.it)**



Unità Pastorale  
San Giovanni Battista  
Cavriago

Famiglie per  
l'Accoglienza

Centro di Aiuto alla Vita

Movimento  
per la  
Ritorno

*...una società  
senza anziani  
non ha storia,  
senza bambini  
non ha futuro.*

*...una società  
senza anziani  
non ha tronco,  
senza bambini  
non ha nè fronde  
nè frutti.*

**la Vita al**  
**contro**

*Festa della vita*  
**04 Giugno**  
**2011**  
**Piazza Zanti**  
*Festa della vita*

dalle ore 17.00 in Piazza Zanti a Cavriago  
Stand informativi e di confronto sulla Vita  
da accogliere e difendere  
con la partecipazione delle Associazioni di Volontariato  
Testimonianze ed Esperienze

*Ceniamo insieme?*  
*Dalle ore 19.00 Pizza & Gnocco!*

Invenzioni artistiche sulla Vita: Monologhi, Video, Musica & Poesia

**DAL 19 AL 24 GIUGNO 2011**  
**FESTA DELLA NATIVITA' DI**  
**SAN GIOVANNI Patrono di Cavriago**

**DOMENICA 19 ORE 21.00**  
**CONCERTO IN SAN NICOLÒ'**

Gruppo Musicale NEW GLORY in  
**OMAGGIO A MARCELLO GIOMBINI**  
Versione per Pianoforte e Coro di don Gianfranco Iotti

**LUNEDÌ 20 ORE 21.00**

**S. Messa** Oratorio San Giovanni  
per **TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**MARTEDÌ 21 ORE 21.00**

**S. Messa** Oratorio San Giovanni  
per **I GIOVANI**

**MERCOLEDÌ 22 ORE 21.00**

**S. Messa** Oratorio San Giovanni  
per **LE FAMIGLIE**

**GIOVEDÌ 23 ORE 20.00**

**S. Messa e RUGIADA DI SAN GIOVANNI**

**VENERDÌ 24**

**ORE 08.30 E ORE 11.00**

**S. Messa** Oratorio San Giovanni

**ORE 18.30 CASA DELLA CARITÀ**

**S. Messa** e a seguire momenti di festa e fraternità

**ORE 20.00 PIAZZA ZANTI**

**XI° TORTELLATA DI SAN GIOVANNI**

con la collaborazione di tutte le associazioni di  
Cavriago

Dalle ore 21.00 Momenti musicali con

Gli **ORLANDO E I TONDI**



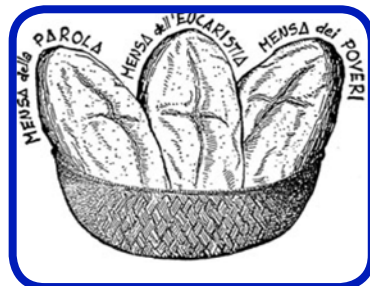
e intervalli di Musica Classica con la Voce del  
Flauto



della **Prof. Mirka Cassinadri** e dell'**allieva  
Chiara Lanzoni**

**CASA  
DELLA  
CARITÀ**

Via A. De Gasperi 1 42025 Cavriago  
Tel. 0522.371786



**MOMENTI DI VITA**

ORE 07.15 ALZATA OSPITI  
ORE 08.00 COLAZIONE  
ORE 11.00 PRANZO "BIMBI"  
ORE 12.30 PRANZO COMUNE  
ORE 17.30 CENA "BIMBI"  
ORE 19.30 CENA COMUNE

**MOMENTI DI PREGHIERA**

ORE 06.15 UFFICIO E LODI  
ORE 10.30 SANTO ROSARIO  
ORE 14.00 ORA MEDIA  
ORE 16.30 SANTO ROSARIO  
**ORE 18.30 SANTA MESSA**  
**MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO**  
ORE 21.30 COMPIETA

Anche tu sei invitato ai momenti di preghiera e di servizio!

# Un pranzo davvero Speciale!

di Lida Grassi Neviani

Giovedì 20 gennaio l'Unità Pastorale ha offerto il tradizionale pranzo ad alcuni ospiti ed educatori dell'OPG.

Alcuni volontari hanno cucinato il cibo, fatto torte e servito a tavola e, insieme a don Claudio e don Andrea hanno condiviso la mensa con gli ospiti e loro assistenti.

Come altre volte è stato per me un bel momento di fraternità durante il quale ho avuto modo di conoscere un po' meglio la realtà carceraria reggiana.

Quest'anno, oltre ai soliti 7-8 ragazzi era presente anche una giovane donna.

Tutti hanno apprezzato moltissimo i vari cibi che venivano serviti e non mancavano di fare i complimenti e ringraziare mentre mangiavano con buon appetito!

Gli assistenti ci hanno detto che i posti nel carcere sono 180 mentre gli ospiti sono più di 300.

Questo forte esubero di detenuti ha come conseguenza diretta una rallentata possibilità di recupero personale degli ospiti a causa delle difficoltà in cui si vengono a trovare le istituzioni carcerarie.

Questi ragazzi stanno pagando caro forse l'unico errore della loro vita.

Sono rimasta colpita nello scoprire che, in carcere, la cena di solito è molto parca: un uovo sodo e poco altro e a questi ragazzi è stata data la possibilità di tenere in cella una piccola stufetta da campeggio con la quale si cucinano una pastasciutta o si fanno un caffè, potendo fare spesa nel piccolo spaccio interno al carcere.

Li ho visti felici di partecipare a questo pranzo e di fare conversazione con noi.



# Centro d'Ascolto don Attilio Vezzani



Di fronte a me avevo un giovane ospite dell'OPG che si chiama Adriano.

A volte chiudeva gli occhi e si estraniava, ogni tanto usciva a fumare, raramente entrava in dialogo con qualcuno.

Inaspettatamente ha tolto la mano dalla tasca e ha messo sul tavolo circa 25 euro e alla domanda del suo assistente di cosa volesse farne lui ha risposto senza sitazione: "Sono per il pranzo in parrocchia!".

L'assistente gli ha spiegato che oggi non c'era da pagare, che erano tutti ospiti e non dovevano nulla. Adriano è rimasto un attimo pensieroso e poi ha risposto un po' balbettando: "Allora li danno ai poveri".

È stato un momento molto intenso ed ho provato una grande emozione e ne ho subito fatto partecipi gli altri.

L'atteggiamento di Adriano ha suscitato in me delle riflessioni, per noi persone "libere" che abbiamo tutto penso sia un bellissimo insegnamento.

***Grazie, Adriano: con la tua fragilità e il tuo grande sentimento ci hai dato una lezione di vita.***

## GRAZIE a voi!

di Barbara Codeluppi

È stata una bella esperienza che ricorderò sicuramente! A distanza di 12 anni ho rivissuto le stesse sensazioni di allora.

In un primo momento l'emozione mi ha fatto tremare le mani e sono rientrata in

Aperto ogni 1° e  
3° sabato del mese  
dalle 9,30 alle 12.00  
Via Rivasi, 2  
Presso la Sacra  
Famiglia

cucina poi la cuoca mi ha guardata e mi ha detto "tranquilla!" così sono ritornata in salone rincuorata.

Non ci sono state molte parole tra me e gli ospiti ma un continuo scambio di sguardi che ogni volta si ripetevano reciprocamente **Grazie!**

Loro mi ringraziavano per la tavola ben apparecchiata, per il cibo che servivo, e io invece li ringraziavo perchè mi hanno fatto ricordare che questi gesti che per abitudine io e mio marito ripetiamo meccanicamente ogni giorno verso i nostri figli e tra di noi sono invece piccoli gesti d'amore perchè fatti con il cuore!

Sono contenta di aver partecipato a questo appuntamento della nostra comunità e aver dato a quei carcerati un pezzo della mia libertà!



Una casa di mattoni perché sulla roccia della Parola di Dio mettiamo le fondamenta di questo progetto.  
L'ascolto che avvolge il cuore che abbraccia l'uomo: per significare l'impegno a concretizzare l'amore, a mettere al centro, nel cuore, l'uomo, i suoi bisogni, le sue necessità.  
E ad ascoltarle con l'attenzione dell'amore.

## DIRITTI & DOVERI

# REFERENDUM SULL'ACQUA

di Cristian Manfredini

Scrivo poche righe su un tema caldo in vista del referendum del 12 e 13 giugno non per esprimere una opinione personale - che pure ho - ma per fare un servizio.

Parlare di acqua oggi può voler dire "sentirsi Chiesa", dibattere ovvero di un tema presente nella dottrina sociale della Chiesa e ripreso in varie occasioni dal Papa.

"[...] l'acqua «non può essere trattata come una mera merce tra le altre e il suo uso deve essere razionale e solidale [...] Il diritto all'acqua si basa sulla dignità umana e non su valutazioni di tipo meramente quantitativo, che considerano l'acqua come un bene economico. Senza acqua la vita è minacciata. Dunque, il diritto all'acqua è un diritto universale e inalienabile»"

E' evidente che non c'è in queste parole, riprese dal Papa dal compendio della dottrina sociale della Chiesa in un suo discorso del 2007, una chiara indicazione di voto e che saremo chiamati a scegliere secondo coscienza, ma di certo affrontare il tema a viso aperto, dibatterlo e scegliere se andare a votare o cosa votare è un gesto di responsabilità civica e di solidarietà con la Chiesa.

Il servizio di cui parlavo consta quindi nello sfruttare la cassa di risonanza del referendum per creare un'opportunità di confronto tra parrocchie e tra diocesi per "sentirsi Chiesa" ancora una volta.

Di acqua si occupa infatti in modo particolare la rete interdiocesana sui "nuovi stili di vita" (<http://reteinterdiocesana.wordpress.com/rete/>) coordinata da padre Adriano Sella della quale fanno parte più 40 organismi di altrettante diocesi tra cui il Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia e la Caritas di Reggio Emilia.

Padre Adriano è disponibile per venire a raccontarci come la rete intende far crescere l'amore per il creato e per le sue creature a partire dal messaggio biblico e come favorire capacità critiche verso gli attuali sistemi di sviluppo e di consumo con una visione profonda dell'umano.

In questi giorni il governo discute se abrogare la legge che amplia la possibilità di privatizzare la gestione delle risorse idriche, ma non perderei l'occasione di ospitare padre Adriano anche se il referendum (fatto di due quesiti) dovesse essere ridimensionato.

**La data fissata è domenica 29 maggio e potremmo coinvolgere in questa iniziativa anche le amiche parrocchie della Val d'Enza, proprio per dare un taglio di "Chiesa" a questa iniziativa.**

Grazie in anticipo a chi si presterà ad un confronto o ad un aiuto nell'organizzare questa serata.

### Bibliografia:

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A FIRMA DEL CARDINALE TARCISIOBERTONE AL DIRETTORE GENERALE DELLA FAO IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA**

[http://www.vatican.va/roman\\_curia/secretariat\\_state/cardbertone/2007/documents/rc\\_seg-st\\_20070322\\_giornata-acqua\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/cardbertone/2007/documents/rc_seg-st_20070322_giornata-acqua_it.html)

**COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA art. 484 e 485**

[http://www.vatican.va/roman\\_curia/pontifical\\_councils/justpeace/documents/rc\\_pc\\_justpeace\\_doc\\_20060526\\_compendio-dott-soc\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html)

# ESTATE



Foto Agata Lanzi



## GREST - GRuppo ESTivo

GREST sta per GRuppo ESTivo... È un'esperienza estiva caratterizzata da una intensa forza educativa, basata sulla convivenza di ragazzi/e di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano, si divertono con lo stile proprio dell'oratorio...

per bambini/e e ragazzi/e dai 6 agli 11 anni (1<sup>a</sup> elementare - 1<sup>a</sup> media) DAL 13 AL 24 GIUGNO 2011 dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.00, a San Nicolò

Iscrizioni: dalle ore 16.00 di Lunedì 30 maggio in canonica di san Terenziano.

# Ortisei

Pregheiera, attività ricreative ed escursioni in montagna

09 - 17 LUGLIO: ragazzi/e di 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media

17 - 25 LUGLIO: ragazzi/e di 2<sup>a</sup> media

25 - 30 LUGLIO: ragazzi/e di 3<sup>a</sup> media e 1<sup>a</sup> superiore

Sono ancora aperte le iscrizioni per il solo turno 25 - 30 luglio



### Giornata Mondiale della Gioventù

A Madrid, per incontrare il Papa, dall'11 al 21 Agosto.  
con don Andrea parte un gruppo di circa 30 giovani  
(dai 16 anni in su)

Ricordiamo che nessuno è stato autorizzato e sarà mai autorizzato a raccogliere soldi per le parrocchie passando di casa in casa.